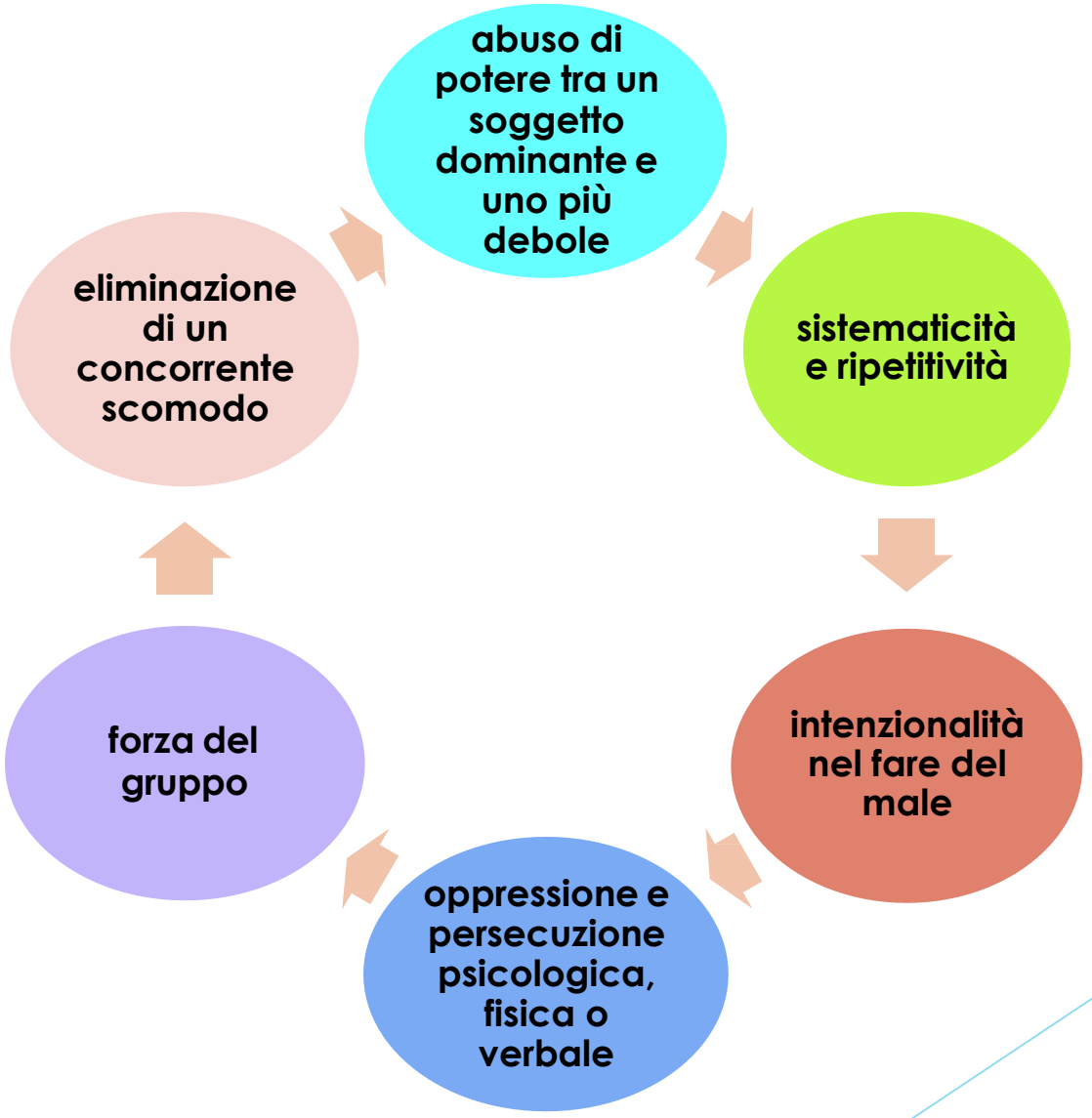
C. I. MIUR/SOFIA n.29969
Dicembre 2020

Bullismo e Cyberbullismo tra pari: bulli si nasce o si diventa?

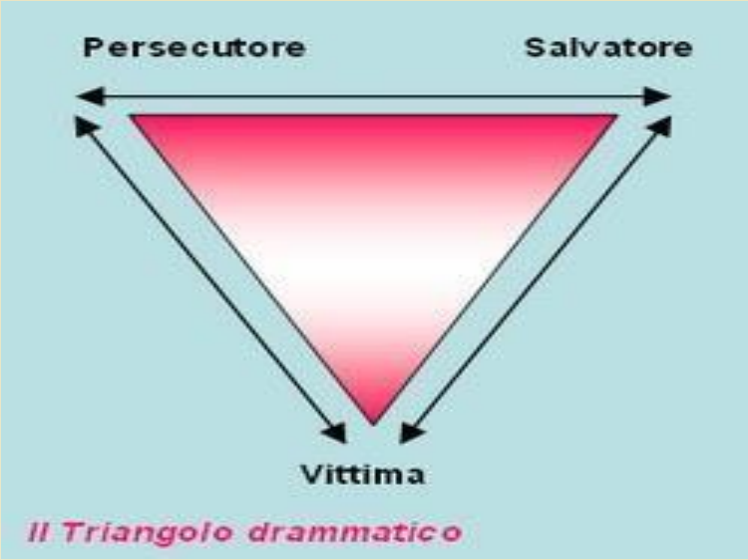
Dinamiche di gruppo nel fenomeno del bullismo a scuola

di
Matilde Azzacconi

Il bullismo è:



TRIANGOLO DRAMMATICO
di S. KARPMAN



IL GRUPPO-CLASSE

L'ALUNNO INTERAGISCE CON DIVERSO COMPORTAMENTO SE:

L'alunno assume un diverso comportamento e comunicazione se interagisce con l'insegnante in un rapporto a due e si identifica come "singolo, unico, irripetibile".

Diverso, spesso addirittura opposto, quando interagisce come "gruppo", perde la sua identità, si adegua alla simbiosi di dipendenza con il branco, ubbidisce al codice di "onore" del bullo. Stile comune in adeguamento al gruppo, uniformità di linguaggio, mentalità, rispetto regole.

Nel gruppo, l'allievo esce dalla sua responsabilità individuale per entrare nell'area definita dalle regole del gruppo.
Il gruppo-classe diventa una sorta di rifugio dal rischio della vita in classe (es. interrogazione, o assentarsi in gruppo, etc.).

Bullismo e Cyberbullismo: la normativa scolastica

Prof.ssa Anita De Giusti
Insegnante di scuola secondaria di secondo grado
Sociologa

La normativa

- MIUR: Linee di Orientamento - Aprile 2015
- Legge 71/17 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- MIUR: Aggiornamento linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Ottobre 2017
- CCNL Comparto istruzione e ricerca 2016/2018

Dalla Legge e dalle Linee Guida: i Dirigenti Scolastici devono

- Informare immediatamente i genitori degli alunni coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo (anche in assenza di reato)
- Convocare un incontro tra i soggetti coinvolti, il referente, i rappresentanti di classe, se necessario i servizi sociali e sanitari
  - *l'obiettivo è predisporre percorsi personalizzati per l'assistenza alla vittima e per l'accompagnamento rieducativo degli autori degli atti medesimi*
- In caso di reato rivolgersi alle forze dell'ordine

Dalla Legge e dalle Linee Guida: i Referenti

- Sono l'interfaccia con le forze di polizia, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo

- Devono raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio

- Devono supportare il Dirigente scolastico per la revisione stesura di regolamenti, atti e documenti

CYBERBULLISMO:
LA VIOLENZA IN INTERNET

a cura del Dott. Maurizio Baschini
Psicologo

IL CYBERBULLISMO

Il **cyberbullismo** può considerarsi come l'evoluzione del Bullismo, favorito dall'uso delle nuove tecnologie e dalla possibilità con internet di **amplificare la diffusione di messaggi lesivi** i cui contenuti diventano accessibili a chiunque. Il termine è stato coniato dall'educatore canadese Bill Belsey nel 2002.

18 GIUGNO 2017

entra in vigore la

LEGGE 71 DEL 29 MAGGIO 2017

recante le:

"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

La legge consta di sette articoli e per la prima volta viene fornita una definizione giuridica del cyberbullismo

Oltre **il 50%** dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo e, tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (**85,8%**), il **22,2%** riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo. (*ISTAT 2019*)

Il cyberbullismo colpisce più a fondo perché presenta un rischio più elevato di suicidi.

In Italia il **59%** di vittime di cyberbullismo **ha pensato almeno una volta al suicidio** nel momento di sofferenza maggiore. Il **52%,** confessa di provocarsi del *male fisico intenzionalmente*, l'**82%** dice di sentirsi frequentemente **triste e depresso** e circa il **71%** esplode in frequenti **crisi di pianto**.

(*Skuola.net e Osservatorio nazionale adolescenza per Una vita da social*)

S”bullo”niamoli

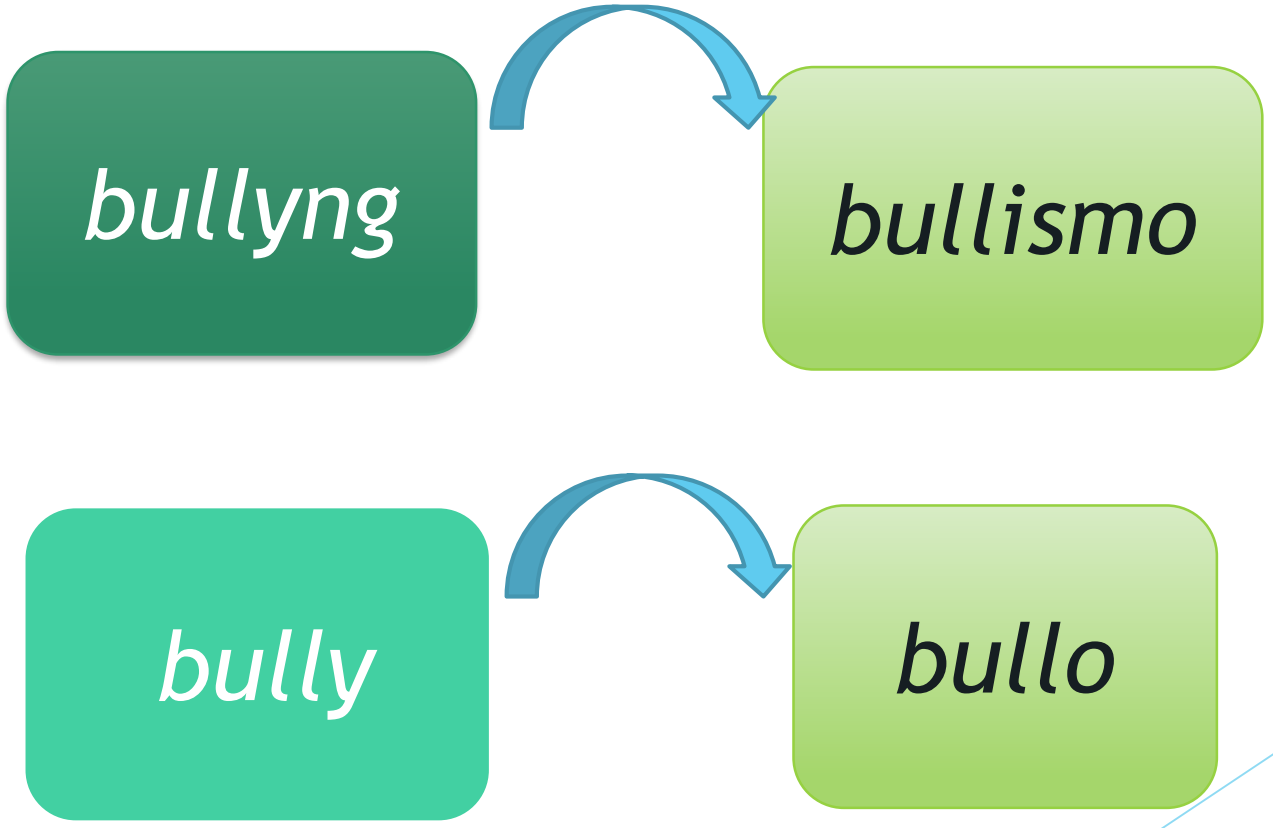
Linguaggi e modelli comunicativi del bullismo

di Simona Valeri

Argomenti:

- Analisi semantico - lessicale dei termini : Bullismo e Bullyng.
- Il linguaggio e i modelli comunicativi del bullismo.
- Questionario e dati (indagine presso due Istituti scolastici 2013).

Termini a confronto



Il questionario

- Gli aspetti analizzati dal questionario :
- modalità attraverso le quali si manifesta il fenomeno;
- norme prevalenti che i giovani utilizzano per fronteggiare gli episodi nell'immediato;
- modo di agire dei bulli e le prepotenze compiute sulle vittime;
- strumenti con i quali i bulli compiono le azioni intimidatorie;
- linguaggio utilizzato dai vari soggetti coinvolti;
- parole utilizzate maggiormente dai bulli;
- come i bulli sono definiti dagli adulti e dai bambini;
- Il bullo di oggi e quello di ieri.

Grafologia e bullismo

Teresa Ponzianelli
insegnante di scuola primaria
grafologa peritale e dell'età evolutiva

BULLISMO

Un insieme di comportamenti verbali, fisici e psicologici reiterati nel tempo, posti in essere da un individuo, o da un gruppo di individui, nei confronti di persone più deboli (Baldry, 1998)

Pulver

L’uomo che scrive, inconsciamente disegna la sua natura interiore.

La scrittura è un disegno inconscio.

La scrittura è quindi, come l’attività onirica, l’espressione di rappresentazioni inconsce

IL DISAGIO IN ETA' EVOLUTIVA ATTRAVERSO LA SCRITTURA
I «SEGNALI D'ALLARME»

- Attraverso la grafologia è possibile formulare una diagnosi del disagio in età evolutiva, individuando i «**segnali d'allarme**» rivelati dalla scrittura.

- In età evolutiva alcuni sintomi non indicano necessariamente uno squilibrio profondo, bensì un fenomeno passeggero tipico dell'età.

F I N E

GRAZIE

00136 Roma (RM) – Via Romeo Rodriguez Pereira, n. 118

- ✆cell. 333 670 7767
- 💻www.famigliaeminori.it
- 📧famigliaeminori@famigliaeminori.it
- C.F.: 97061810582 – P. IVA: 14254771000
- IBAN: IT78P0623003203000035901874
- 5 x MILLE - CODICE FISCALE: 97061810582